Anno XXIV - N. 3. DOMENICA 10 Febbraio 1935 C. C. Postale

L'Alta Valle Brembana

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.30-7.11 8.13*-10.20-12.15 16.42-17.49-20.17*.
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5 38*-7 26 8.56-10.31*-12.24-14.50-17.20-18.32.
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 4 25 5 38-7 25-8 55-12-13 5-16.26-18 30.19.33-22.6
* Solo la domenica

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Da Piazza Brembana a Branzi ore 9.5 - 16 30 19.5 sabato e lunedì - Ritorno 15.15*
Da Piazza Brembana ad Averara 9.5 16 30 Ritorno 6.15 - 15.30.

Al Santo Padre PIO XI, nel tredicesimo anniversario della sua elevazione al Supremo Pontificato (6 Febbraio) e della sua Solenne Incoronazione (12 Febbraio); alle LL. EE. i nostri venerati Vescovi Mgr Luigi Maria Marelli e Mgr Adriano Bernareggi, dei quali l'intera diocesi, di questi giorni, ha ricordato rispettivamente il ventesimo anniversario della traslazione alla Sede Vescovile di Bergamo, e il terzo anniversario della Consacrazione Episcopale, si eleva reverente e figliale il nostro pensiero; per Loro sgorga fervida la preghiera. Il Signore Li conservi, Li allieti con l'apparsi di sempre nuovi trionfi di Cristo e della Chiesa.

Madonna di Lourdes

Tutto il mondo cattolico, presso la Grotta di Lei per la chiusa dell'Anno Santo, ha convitato il Papa. E' giusto che in questo settantesimo settimo anniversario della sua prima prodigiosa apparizione, a Lei, Bianca Signora dei Pirinei, s'elevi il nostro spirito, per ricontemplarla nella sua mistica luce affascinante, per ricordarne le recentissime materne manifestazioni di potenza, per rinnovarle filiale la nostra preghiera.

« Ho veduto la santa città, la nuova Gerusalemme, veniente da Dio, discendente dal Cielo, ornata come sposa nel dì delle sue nozze ».

Questa città santa, questa novella Gerusalemme, discesa dal Cielo, creatura privilegiata di Dio, creazione a parte di Dio, in cui la Sapienza, la Potenza e l'Amore si sono dati convegno per apprestare, al cospetto dei secoli, il proprio capolavoro, è Maria, sempre; a Lourdes, in modo tutto particolare. Quivi il Signore circonda la sua Sposa prediletta di singolari attrattive. Chi — anche solo per brevi ore — a Lourdes ha potuto sostare davanti alla Grotta, nelle splendide Basiliche, ha subito sentito l'irresistibile fascino che l'Immacolata Signora esercita sulle anime.

E l'attrattiva si fa ancora più forte per i continui prodigi che Lourdes offre all'ammirazione del mondo.

Diciamo « prodigi » giacchè tutti sanno che le guarigioni che si producono a Lourdes non sono considerate come miracolose che un anno dopo la piena constatazione dei medici del Gabinetto ufficiale. Ricordiamo che nel 1933, ben 86 ammalati si erano ad esso presentati come guariti; ora il carattere preternaturale delle guarigioni non è stato riconosciuto e ammesso che per 14 soltanto: tre casi del morbo di Pott, quattro di tubercolosi polmonare, uno di ulcera allo stomaco, uno di enterite, e via di seguito.

Le statistiche del 1934 ci danno 48 casi sopra dei quali si pronunzieranno in quest'anno i medici che in numero di 797 hanno preso parte a questi accertamenti.

A gloria di Maria Immacolata ci è caro richiamare qui quanto il rapporto ufficiale del *Journal de la Grotte* racconta del bambino *Ivo Comsan*, d'anni 8, prodigiosamente guarito dal morbo di Pott. A nulla erano valse le molteplici cure prodigate al bambino prima dell'andata a Lourdes, in diversi ospedali e sanatorii, quando i genitori avevano accompagnato il piccolo Ivo nel pellegrinaggio nazionale francese dell'agosto 1933. Fino dalle prime applicazioni di acque la suppurazione era diminuita sensibilmente; per inavvertenza però i genitori non avevano badato a presentare il fanciullo all'Ufficio Constatazioni e fu così che Ivo tornò a Parigi senza l'esame dei medici. A Parigi tuttavia, all'ospedale, non si tardò a constatare che ogni lesione era completamente sparita; già nel Febbraio 1934 il Dr. Cambrasses poteva attestare la scomparsa di ogni traccia del male. E quando il fanciullo nell'agosto ultimo scorso si presentava all'Ufficio Constatazioni, ad unanimità veniva dai medici constatata la *restitutio in integrum*.

Così la Madonna di Lourdes perenna i suoi materni interventi a favore dei figli suoi.

A Dio quindi, nella festa della Madre Immacolata di Lourdes, fiduciosa, la nostra preghiera, affinchè Egli — come ha coordinato l'immacolato concepimento di Maria alla conveniente incarnazione dell'Unigenito suo Figlio, che sboccia quasi fiore su d'uno stelo piantato in una terra vergine ed incontaminata — così custodisca da ogni male il corpo e l'anima nostra; perchè anche noi possiamo essere degno e incorrotto tempio dello Spirito Santo e il Tabernacolo vivente della Divinità ».

Nuovi Ministri in Italia

Un rinnovamento generale ha avuto luogo il 24 sc. nella compagine del Governo italiano.

In seguito a tale movimento il Governo resta così formato:

Presidenza: Mussolini; Sottosegretario alla Presidenza: on. Medici del Vascello; Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda, Galeazzo Ciano di Cortellazzo.

Esteri: Ministro: Mussolini; Sottosegretario, on. Suvich.

Interni: Ministro: Mussolini; Sottosegretario, on. Guidi Buffarini.

Colonie: Ministro: Mussolini; Sottosegretario, on. Lessona.

Guerra: Ministro: Mussolini; Sottosegretario, on. generale Baistrocchi.

Marina: Ministro: Mussolini; Sottosegretario, ammiraglio Cavagnari.

Aeronautica: Ministro: Mussolini; Sottosegretario, generale Valle.

Corporazioni: Ministro: Mussolini; Sottosegretario, on. Lantini.

Finanze: Ministro: sen. Paolo Thaon di Revel; Sottosegretario, on. Bianchini.

Educazione Nazionale: Ministro: De Vecchi di Val Cismon; Sottosegretario, on. Renato Ricci.

Agricoltura: Ministro: on. Rossoni; Sottosegretario Agricoltura e Foreste, on. Tassinari; Sottosegretario Bonifica Integrale, on. Canelli.

Lavori Pubblici: Ministro: on.le Razza; Sottosegretario, on. Cobolli-Gigli.

Comunicazioni: Ministro: on. Benni; Sottosegretari: on. Host-Venturi, Janelli, De Marsanich.

Giustizia: Ministro: on. Solmi; Sottosegretario, on. Tumedei.

Dall'occidente all'oriente

Sunt bona mixta malis

Diciamo così perchè, grazie a Dio, sono — nel campo politico — più le buone nuove che le cattive.

Almeno qui in Europa — se non capitano complicazioni impreviste e indesiderate — pare si possa respirare un po' meglio.

Infatti l'84ª sessione della Società delle Nazioni s'è chiusa il 21 gennaio in un clima di pace beneaugurante.

Nello spirito dei patti di Roma

Importante è il fatto che a Ginevra i quattro Ministri dell'Intesa Balcanica, la Jugoslavia, la Romania, la Grecia e la Turchia, hanno aderito allo spirito e ai propositi dei Patti di Roma, cui avevano aderito anche le Potenze della Piccola Intesa. Essi hanno promesso di aderire « all'organizzazione della pace » così come è prospettata nei Patti di Roma e alla particolare consolidazione « della pace nell'Europa centrale e orientale ».

Per conto suo poi Laval ha lavorato con la Russia e la Polonia per lo sviluppo del cosidetto Patto Orientale e anche in questo campo s'è fatto qualche passo avanti, per cui, non si attende che la definitiva adesione della Polonia e la adesione della Germania.

Gli accordi franco-inglesi

Dopo Roma, Londra. Dopo l'accordo Mussolini-Laval, l'accordo franco-inglese. Un altro buon passo è stato, così, compiuto sul faticoso cammino della pace europea: e tutti gli italiani, oggi, si associano, cordialmente, alla soddisfazione e alle speranze, di cui la stampa inglese e francese si fa interprete, perchè l'intesa raggiunta a Londra significa, precisamente, la volontà di compiere ogni sforzo per ottenere quella effettiva, leale ed aperta collaborazione di tutte le Potenze che Mussolini ha sempre, non solo propugnata, ma realizzata nello studio e nella soluzione dei grandi problemi internazionali.

Due sono essenzialmente i principii di pace riaffermati a Londra: quello della indipendenza austriaca, per la quale si ha ora la garanzia anche dell'Inghilterra; e quello di un sistema di convenzioni che concilii la nota tesi francesi della sicurezza con la non meno nota richiesta tedesca della parità; in altri termini, per quanto riguarda il problema tedesco, Francia e Inghilterra hanno manifestata la loro concorde volontà che, per la restaurazione della fiducia e per l'avvenire della pace, si intraprendano simultaneamente negoziati sui seguenti quattro punti principali: 1) eguaglianza di diritti; 2) questione di sicurezza in materia di armamenti; 3) modifiche alle norme della parte quinta del trattato di Versaglia che presentemente limita gli armamenti e le forze armate della Germania; 4) ritorno in seno alla Società delle Nazioni della Germania come membro attivo.

Le ritrosie della Germania

Finora la Germania ha fatto la ritrosa; dovrà però capire che è suo interesse non persistere più nell'isolamento, che se è pericoloso per gli altri è sopratutto di danno a se stessa.

E' indubbio, ad ogni modo, che il Governo tedesco ha oggi, con gli accordi di Roma e di Londra, la prova chiara e solenne che i suoi sospetti di essere accerchiato dalla politica delle Potenze occidentali non hanno alcuna ragione di essere. Alla Germania le Potenze stendono ancora una volta la mano amichevole: ad essa accettarla con uguale spirito. Nel caso opposto, il mondo saprà far risalire, netta e formidabile, la responsabilità di una situazione contraria alla giustizia e alla pace dei popoli.

E in Abissinia?

Nella 84ª sessione del Consiglio della Società delle Nazioni c'era una questione che interessava direttamente l'Italia ed era il reclamo fatto dall'Abissinia contro l'Italia per la pretesa nostra aggressione di Ualual.

Ma essa fu rinviata ad altra sessione, perchè tanto l'Italia che l'Abissinia hanno dichiarato che tenteranno di mettersi d'accordo per la chiara delimitazione dei confini tra l'Abissinia e la Somalia al fine che non abbiano a ripetersi gl'incidenti sanguinosi di Gondar e Ualual.

Tuttavia, subito dopo chiusi i battenti a Ginevra, dalla Somalia Francese è arrivata notizia d'un incidente simile ai danni della Francia; ciò dimostra come ai margini dell'Abissinia vi sieno popolazioni turbolente e aggressive. L'Amministratore francese Bernard è stato assassinato con 16 suoi militi di scorta e ottanta indigeni di Issas.

Novità nel Governo di Bulgaria

Il 22 gennaio improvvisamente, così come improvvisamente era sorto il 19 maggio 1934, è caduto in Bulgaria il Governo di Georgieff e il generale Flatev, Ministro della Guerra, fu dal Sovrano nominato Capo del Governo con un Gabinetto quasi tutto militare

Il colpo di mano del maggio 1934 aveva un presupposto antimonarchico. Questo colpo di forza del gennaio 1935 è una mossa dell'esercito fedele a Re Boris, cui vengono restituite le prerogative sovrane che Georgieff aveva intaccate.

Giappone e Cina, pace... a parole?

La situazione, poi, ritorna ad oscurarsi in Estremo Oriente.

Il Ministro degli Esteri Giapponese Hirota ha fatto delle dichiarazioni di politica estera che sono tutte latte e miele per la pace, viceversa se le parole suonano pace i fatti preannunciano guerra.

Difatti movimenti di truppe giapponesi si sono verificati nel Manciuti-Kuò verso la Cina, col pretesto che da questa si sarebbero avuti movimenti sospetti. Di solito siamo ormai ammaestrati dall'esperienza che questo prelude la conquista di qualche altra provincia.

Il Giappone e la Russia si sono intesi sulla ferrovia orientale che passa al Giappone, ed ha quindi un potente strumento di più di dominio nell'Estremo Oriente asiatico.

Davvero *bona mixta malis!*

Buon esempio

Per dovere di gratitudine verso tutti coloro che concorrono a sostenere il nostro giornaletto col mandarci il loro abbonamento sostenitore *e perchè l'esempio di questi generosi sia d'incitamento e di sprone a molti altri a fare altrettanto, con questo numero del giornale pubblichiamo il primo elenco dei Soci Benemeriti, Amici e Sostenitori:*

1) Don Pietro Gamba, Prevosto di Albino, benemerito - 2) Sig. Regazzoni Felice, S. Pellegrino, id. - 3) Sig. Regazzoni Bono, id. amico - 4) Don Giovanni Santi, Parroco di Teveno, sosten. - 5) Don Gaspare Scolari, Romacolo, id. - 6) Don Giuseppe Bravi, Parroco Valnegra, id. - 7) Sig.ra Elisa Rho Longo, Milano, id. - 8) Don Antonio Bagini, Cremona, id. - 9) Don Tarcisio Cavagna, Osio Sotto, id. - 10) Don Antonio Milesi, Prevosto di Bolgare, id. - 11) Don Giuseppe Gonella, Prevosto di Azzano S. Paolo, id. - 12) Sig. Oberti Giacomo, Dalmine, id. - 13) Sig. Donati Francesco, San Martino de' Calvi, id. - 14) Sig. Goglio Giuseppe, id. id. - 15) Sig. Dal Rio Pietro, id. id. - 16) Sig. Faletti Ettore, Nembro, id. - 17) Sig. Dr. Silvio Bosio, Farmacia Olmo, id. - 18) Sig. Bordogna Luigi, Olmo, id. 19) Sig.ra Maria Palazzi Ved. Gualteroni, Bergamo, id. - 20) Sig.ra Oberti Maria di Lenna (dalla Francia) id. - 21) Sig. Sartorio Giacomo (dalla Francia) id. - 22) Sig.ra Gervasoni Maria, id. id. - 23) Sig.ra Losma Metilde, id. id.

NOTE DI AZIONE CATTOLICA

Abbiamo promesso un cenno storico sull'Azione Cattolica; siamo ora a mantenere la parola. E la parola contiamo di mantenerla anche nel non esorbitare dal limite che ci siamo imposti: non la « storia » dell'Azione Cattolica vogliamo fare; solo intendiamo offrire ai lettori del nostro quindicinale le linee delle gloriose vicende che l'A. C. ha al suo attivo — gloriose sempre, anche quando sono state dolorose.

L'A. C. nella sua sostanza, cioè considerata come collaborazione dei laici all'apostolato gerarchico della Chiesa, è antica quanto è antica la Chiesa.

La parola al *Vangelo*, ed esso ci parlerà dell'ossesso di Gerasa che « *se ne andò e cominciò a predicare per la Decapoli quanto aveva fatto per lui Gesù, così che tutti ne restavano meravigliati* » (Marc., V, 20); ci ricorderà la Samaritana, la quale dopo il colloquio con Gesù al pozzo di Giacobbe « *andò in città ad annunziarlo come l'aspettato Messia, sicchè molti dei Samaritani di quella città credettero in Lui per la parola di quella donna* » (Giov., IV, 39), ci presenterà, accanto ai *Dodici*, tutta una corona di persone che, pur non chiamate, come essi, alla missione apostolica, esercitano però un vero apostolato predicando il Messia ed aiutandolo nella sua opera salvatrice. (Luca, *Passim.*).

La parola agli *Atti degli Apostoli* che ci offrono il dolce ed edificante spettacolo di semplici cristiani laici, i quali, dopo il martirio di S. Stefano, inferendo la persecuzione a Gerusalemme, « *andavano da un luogo all'altro, annunziando la parola di Dio, e* — ad Antiochia — *istruirono una tale moltitudine che in quella città fu dato per la prima volta ai seguaci di Cristo il nome di cristiani* » (*Atti*, XI, 19-26).

E le *Lettere di S. Paolo?* Frequente in esse il richiamo nominale di uomini e donne, suoi cooperatori nell'evangelizzazione. Eccone alcuni saggi:

« *Vi raccomando la nostra sorella Febe che serve la Chiesa di Cesarea, che ha assistito molti come ha assistito me. Salutate Prisca e Aquila miei collaboratori in Gesù Cristo* ». (*Romani*, XVI, 1-16).

« *Aiuta quelle che hanno faticato con me per il Vangelo, insieme con Clemente e cogli altri miei collaboratori, i cui nomi sono scritti nel libro della vita* » (*Filippesi*, IV, 3).

E come non ricordare l'elogio di Paolo ai fedeli di Tessalonica?

« *Voi siete stati esempio a tutti i credenti nella Macedonia e nell'Acaia. Infatti* da voi *si divulgò la parola di Dio, nè solo nella Macedonia e nell'Acaia, ma in ogni luogo si propagò la fede che voi avete in Dio, così che non fa bisogno che noi ne parliamo* » (*I Tess.* I, 8).

Se poi si aprono le pagine della storia della Chiesa, dove si narra la vita di essa nell'epoca sua eroica, quella delle persecuzioni, brilla di luce meridiana l'incontenibile spirito apostolico che anima tutti i fedeli per diffondere e difendere la religione di Cristo.

Non avendo essa, in quell'età gloriosa, i suoi templi, i fedeli più facoltosi offrono le loro case per le funzioni liturgiche; sono orgogliosi di ospitare pontefici e sacerdoti.

Quando questi non possono predicare in pubblico, non possono penetrare in molti ambienti, pensano i fedeli a supplire a tale mancanza predicando essi stessi Gesù Cristo in privato, recandosi persino nelle carceri a confortare i loro fratelli, prigionieri per Cristo, portando loro il conforto supremo dell'Eucaristia. Chi non ricorda Tarcisio, il martire glorioso salito alla gloria proprio nell'esercizio di questo santo apostolato?

(*continua*).

Leggete e diffondete:

L'Alta Valle Brembana

BIBL. CIV. A. MAI DI BERGAMO

Disposizioni di leggi e sentenze

Crediamo di fare cosa gradita ai nostri lettori riferendo, sotto questa rubrica, le principali e più recenti disposizioni di legge e le sentenze che in merito sono state date circa l'argomento: *Costruzioni, scavi e piantagioni.*

Non è raro infatti il caso di questioni fra proprietari di case e di terreni confinanti, trascinate talora per anni, a scapito della carità cristiana e del... portafoglio, questioni sorte per la non conoscenza delle disposizioni legislative che regolano opportunamente le costruzioni edilizie, gli scavi e le piantagioni agricole.

Naturalmente — nè lo pretendiamo noi, nè lo vorranno esigere i nostri lettori — queste note non intendono essere l'esposizione minuta e completa di tutte le norme di legge e di tutta la giurisprudenza sull'argomento enunciato. Qui i lettori troveranno solo indicate e illustrate le prescrizione principali e le sentenze più recenti e caratteristiche; da esse potranno poi trarre elementi di giudizio per i casi simili che eventualmente potessero loro presentarsi.

Circa le costruzioni: articoli del Codiee Civile

Art. 570. - Chi vuol fabbricare una casa, od un muro anche solo di cinta, può farlo sul confine della sua proprietà, salva sempre la facoltà al vicino di rendere il muro comune a norma dell'art. 556.

Art. 571. — Quand'anche non si fabbrichi sul confine, se non si lascia la distanza almeno di un metro e mezzo, il vicino può chiedere la comunione del muro e fabbricare sin contro il medesimo pagando, oltre il valore della metà del muro, il valore del suolo che verrebbe da lui occupato, salvo che il proprietario del suolo preferisca estendere contemporaneamente il suo edificio fino al confine.

Non volendo il vicino profittare di tale facoltà, deve fabbricare in modo che vi sia la distanza di tre metri dal muro dell'altro.

Lo stesso ha luogo in tutti gli altri casi, in cui la fabbrica del vicino si trovi distante meno di tre metri dal confine.

Si reputa nuova fabbrica anche il semplice alzamento di una casa o di un muro già sussistente.

Art. 572. — Le disposizioni dei due articoli precedenti non sono applicabili agli edifici indicati nel capoverso dell'art. 556, nè ai muri confinanti colle piazze e colle vie o strade pubbliche, pei quali debbono osservarsi le leggi ed i regolamenti particolari che li riguardano.

Come norma per l'applicazione degli articoli sopracitati, abbiamo le seguenti sentenze:

1) Nel caso di preesistenza di un muro sul confine, il vicino deve o chiedere la comunione del muro, costruendo contro il medesimo ovvero costruire il suo edificio alla distanza di tre metri, ma non può discostarsene di un solo metro e mezzo. (Cass. Civ. 16 dicembre 1930, Temi Lomb. 268).

2) La distanza di tre metri stabilita dall'art. 571 del codice civile per le nuove costruzioni, rispetto al muro del vicino non è da osservare rispetto al muro di cinta che divide due proprietà urbane e suburbane (Cass. Civ. 20 aprile 1931. Giur. Torin. 1074).

3) Il proprietario del fondo contiguo a un muro di confine, qualora non ne chieda la comunione per appoggiarvi una sua costruzione deve osservare la distanza di tre metri, e ciò anche nel caso in cui il muro di confine sia qualificato semplice muro di cinta (Cass. Civ. 16 dicembre 1930 Giur. Ital. I, 1,495).

4) La disposizione dell'art. 571 codice civile, che impone a chi fabbrica di conservare la distanza di tre metri dal muro del vicino, non è applicabile nel caso in cui tale muro del vicino sia un muro a secco di sostegno tra fondi a livello disuguale, incorporato senza sopraelevazioni nel terreno che sostiene e destinato ad evitare il franamento (App. Milano 17 dicembre 1930 - Monitore del Tribunale 149).

5) Le distanze tra edifici, di cui all'art. 570 codice civile, non sono applicabili, secondo lo stesso testo di legge, allorchè tra essi intercede una via pubblica. In tale caso occorre osservare i regolamenti speciali. Ma chi invoca una violazione di detti regolamenti, deve darne la prova, ed erra il giudice che riversa sull'autore della costruzione la prova della inesistenza di norme regolamentari che la vietano (Cass. civ. 13 Repertorio 1929, pag. 443).

6) Non compete al vicino la facoltà di chiedere la comunione del muro costruito sul confine o a distanza minore di un metro e mezzo; e di appoggiarvi la propria fabbrica se, trattandosi di semplice muro di cinta distante meno di tre metri da altra fabbrica retrostante, si venga con l'appoggio a creare una vietata intercapedine. (App. Catania 30 giugno 1930. Rassegna Giud. 74).

7) Tanto nel primo che nel secondo caso, se la costruzione del confinante è di legno, il vicino non è tenuto ad acquistare la comunione del muro di legno e può costruire a pochi centimetri di distanza da essa, poichè non si tratta di muro in mattoni, pietra o simili materiali (Cass. 20 gennaio 1931. Massimario Giurispr. Ital. 1931, Col. 38).

8) Se fra due fondi limitrofi sussiste un fosso di scolo appartenente per indiviso ai proprietari rispettivi, e destinato a raccogliere le acque provenienti dalle opposte sponde, viene a mancare il requisito della contiguità, necessario per l'applicabilità dell'art. 571 (Cod. Civ. Cass. Civile 9 aprile 1931. Foro Sic. III, 11).

9) L'appoggio sorge dal contatto fra le due costruzioni e deve intendersi attuato anche se la nuova costruzione non si appoggi all'antica nella sua intiera estensione, ma solo per alcune parti, con carattere stabile e permanente (Giur. Ital. I, 1.771).

10) Ove sul confine fra due proprietà si trovi un muro comune, la linea di separazione dei due fondi, dalla quale deve misurarsi la distanza di m. 1,50 è costituita dalla linea mediana del muro (App. Catania 30 giugno. Rass. Giud. 74).

11) La distanza stabilita dall'art. 571 si riferisce unicamente agli edifici non ai muri di cinta i quali non ricevono obblighi di distanza rispetto a costruzioni già esistenti o da iniziare (Cass. 20 aprile 1931, Massimario Giur. Ital. 31 Col. 312).

12) Il pagamento del compenso per acquistare la comunione del muro non è necessario avvenga prima dell'inizio della costruzione (Cass. 16 gennaio 1931. Massimario Giur. Ital. col. 39).

13) Chi voglia rendere comune il muro di confine deve farlo per tutta la lunghezza della sua proprietà indipendentemente dalla estensione della nuova costruzione; però, può limitarla all'altezza di questa (Cassa Civ. 25 luglio 1930. Foro Ital. I, 969).

Perchè gli Emigranti sappiano

Mano d'opera straniera in Francia

Il Ministro francese del Lavoro Jacquier, ha esposto ad un collaboratore dell' « Intransigeant », il piano del Governo per ridurre la disoccupazione. Realizzare il programma dei grandi lavori, eliminare a poco a poco la mano d'opera straniera, regolare le ore supplementari, sovvenzionare condizionalmente alcune città e comuni, modificare il regime delle assicurazioni sociali. Tali sono le intenzioni del Ministro del Lavoro.

In ciò che concerne l'impiego della mano d'opera straniera, il Ministro ha detto che egli ha sospeso fino a nuovo ordine, salvo casi assolutamente eccezionali, l'entrata di nuovi stranieri che vengono a cercare lavoro in Francia.

« Io ho date istruzioni, ha aggiunto il Ministro, ai servizi della mano d'opera affinchè ricerchino, in occasione del rinnovamento delle carte di lavoro presentate da stranieri già installati sul nostro territorio, se gli interessati possono essere sostituiti negli impieghi che occupano da francesi senza lavoro. Un'inchiesta è stata aperta in tutte le regioni ove la percentuale della mano d'opera straniera impiegata è più sensibilmente elevata. Dei decreti sono stati pubblicati ed altri lo saranno per ridurre questa percentuale ».

Il Ministro ha aggiunto che in seguito all'annunzio di queste misure, 30.000 stranieri circa hanno già lasciato volontariamente la Francia.

E' evidente che colla severità colla quale si applicano le diverse nuove disposizioni, molti connazionali dovranno rimpatriare.

E le Mamme italiane all'estero?

Un emigrato cui il Signore ha donato nel breve volgere di pochi anni ben nove figli sani e robusti e tutti italiani ci domanda se nel prossimo anno alle madri italiane che per larga e bella corona di figli verranno onorate in Roma, non sarebbe buona cosa unire anche qualche madre italiana che vive all'estero, dove appunto perchè straniera, conduce alle volte una vita di maggior lavoro e di maggiore privazione. Non fosse altro per la privazione di non essere nel proprio paese e non vivere in mezzo a connazionali.

Noi troviamo la proposta non solo buona ma eccellente, la facciamo nostra e le diamo anzi la pubblicità che ben si merita, nella speranza che la Direzione degli Italiani all'estero la raccolga e la faccia sua.

Carte matrimoniali carte vedovili

Il Missionario don Gallo di Tolosa ci scrive invitandoci di mettere tutte le settimane una nota nel giornale, nella quale si dica che i fidanzati che intendono sposarsi, devono richiedere essi stessi direttamente o per mezzo del Missionario i documenti della Chiesa per sposarsi in Chiesa. Perchè il R. Consolato può occuparsi solo dei documenti civili.

Poi ricordare ai vedovi ed alle vedove che è nel loro interesse, specialmente se pensano di sposarsi di nuovo di mandare per tempo al R. Consolato le fedi di morte del loro congiunto rilasciate dal Municipio e di spedire essi direttamente al Parroco in Italia l'attestato di morte che sarà loro rilasciato dal parroco estero. E ciò per potere avere poi la dichiarazione che *altrimenti* non potranno avere se non dopo diverse settimane quando tutto sarà pronto per il nuovo matrimonio.

Non possiamo mettere questi avvisi tutte le settimane, però sarebbe bene che gli interessati se li ricordassero.

Naturalmente se li ricordano quelli che sono abbonati o leggono il nostro giornale, ma gli altri? Restano nell'ignoranza la più completa, per colpa loro, salvo poi a lamentarsi di Consoli e di Missionari quando non possono avere i documenti che desiderano. In generale purtroppo, sono gli ignoranti volontari che protestano di più!

(Dal *Corriere* di Agen).

Da una quindicina all'altra

Città del Vaticano

Per il XIII anniversario della morte di Benedetto XV

Il 13.o anniversario della morte del compianto Pontefice Benedetto XV ha visto il devoto e fervido rinnovarsi di suffragi e preghiere presso la tomba venerata nelle Grotte della Basilica Vaticana.

L'Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede in visita di congedo

Il Conte de Vecchi, nominato ministro ha presentato al S. Padre le lettere di richiamo. Si dice che al posto di ambasciatore d'Italia presso la S. Sede sarebbe nominato il barone Acerbo già ministro dell'Agricoltura.

I tristi sviluppi della persecuzione messicana

La persecuzione contro la Chiesa nel Messico continua. Il programma rivoluzionario si va svolgendo nel modo preordinato e con meticolosa cura. L'insegnamento socialista della gioventù si sta già mettendo in pratica col massimo rigore.

Gli scritti di Pio X esaminati per la causa di beatificazione

Un notevole passo ha compiuto la causa di beatificazione del venerato Pontefice Pio X. Il postulatore della causa, il benedettino vallombrosano Padre Parenti, ha presentato alla Segreteria della Sacra Congregazione dei Riti gli scritti del venerato Pontefice contenuti in alcune casse e già esaminati nel processo detto ordinario, testè conclusosi.

In Italia

Il Comitato Corporativo Centrale

Sotto la presidenza del Capo del Governo, si è riunito il Comitato Centrale nella sua nuova formazione. Esso ha preso in esame le decisioni adottate dalla Corporazione della Zootecnica e della Pesca e dalla Corporazione dei prodotti tessili adottando provvedimenti tendenti a realizzare le conclusioni delle Corporazioni stesse.

La Nazione armata

La « Gazzetta Ufficiale » del 21 sc. ha pubblicato le tre leggi relative alla preparazione della Nazione armata, cioè la legge che detta norme sull'istruzione premilitare, quella che istituisce l'istruzione post-militare e quella che istituisce i corsi di cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno.

Importazione ed esportazione

Nello scorso mese di dicembre il valore delle merci importate è stato di L. 760.540.087 e quello delle merci esportate di L. 536.447.611. Complessivamente, mentre nel 1933 si era avuto un disavanzo di L. 1 miliardo 441.239.231, nel 1934 il disavanzo è stato di L. 2.433.231.471.

Riassorbimento di mano d'opera

Il numero degli operai riassorbiti nelle industrie in seguito all'applicazione degli accordi interconfederali dell'11 ottobre scorso, secondo comunicazioni delle Unioni provinciali del 18 scorso era di 152.710. Il massimo degli operai riassorbiti si è avuto a Milano con 21.182; a Varese ne sono stati assorbiti 8.415; a Bergamo 3500; a Como 3382.

Il territorio dell'Alto Commissariato per le Colonie dell'Africa Orientale

italiana, assegnato al Quadrumviro De Bono, ha una estensione di 620 mila chilometri quadrati (500 mila la Somalia e 120 mila l'Eritrea) ed una popolazione che si aggira sul milione di abitanti per la Somalia e sui 600 mila per l'Eritrea.

In Provincia

La solenne commemorazione di Nicolò Rezzara

Il giorno 6 Febbraio ha avuto luogo l'annunciata commemorazione del Comm. Nicolò Rezzara nel ventennio della sua morte.

Sia al solenne Ufficio funebre celebrato al mattino, alle ore 10, nella Prepositurale di S. Anna in Borgo Palazzo, sia alla cerimonia commemorativa che ha avuto luogo alla sera al Rubini, Bergamo cattolica ancora una volta ha dimostrato quanto vivo si conservi il ricordo della persona e dell'opera del grande campione dell'Azione Cattolica.

La consegna delle insegne cavalleresche al Presidente della Giunta Diocesana

A Bergamo, nel Santuario di Nostra Signora in Città Alta, gremito di fedeli, fra i quali tutti i Dirigenti dell'Azione Cattolica cittadina e diocesana, Mons Vescovo ha imposto al comm. dott. Carlo Rolla Presidente della Giunta Diocesana le insegne della commenda dell'Ordine Pontificio di San Silvestro, decretatagli dal Santo Padre il mese di settembre ultimo passato.

Il problema delle "Case rurali" in bergamasca

Convocati dal segretario federale si sono riuniti alla Casa del Fascio a Bergamo i rappresentanti del Comitato intersindacale, del Consiglio dell'economia, della Cattedra ambulante dell'agricoltura, dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori e dei lavoratori agricoli, del Sindacato ingegneri, ai quali il segretario federale stesso ha dato le direttive di base per il lavoro da svolgersi in merito alla più sollecita soluzione del problema delle case rurali. Tracciate le linee di massima e rilevata l'importanza economica, sociale ed igienica del grave problema, il Comitato è stato nuovamente convocato.

Grandiosa manifestazione Dopolavoristica sull'altipiano di Selvino

L'altipiano di Selvino ha risonato domenica di festosi canti lanciati dalla massa dopolavoristica bergamasca, che vi si era accampata.

Vivace assemblea di cacciatori a Treviglio

A Treviglio si è riunita numerosissima l'assemblea dei cacciatori che ha approvato un ordine del giorno nel quale si afferma essere anticipata la chiusura al 31 marzo della caccia dei palmipedi e trampolieri, ma sopratutto non si trova giustificato il provvedimento per cui nella Zona VI questa selvaggina è permessa fino al 14 aprile, mentre nella Zona II e V viene limitata al 31 marzo e 1.o aprile. Chiedono quindi parità di trattamento coi colleghi del Litorale e delle Isole e si augurano che ugual voto venga emesso anche da tutte le altre Sezioni Cacciatori.

Dall'Estero

In seguito al passaggio della Saar alla Germania

Entro il 20 Febbraio al più tardi in tutto il territorio della Saar tutto quanto è rappresentato in moneta francese dovrà essere scambiato con marchi del Reich. All'uopo 360 uffici di cambio funzioneranno presso le Banche, le Casse di Risparmio, gli uffici, ecc.

Una buona decisione del Governo spagnuolo

Con decreto del Governo spagnuolo considerato tra l'altro che « a pare pienamente provato che la fondazione Seminario di Comillas è di proprietà esclusiva del Romano Pontefice » si accoglie la richiesta di restituzione, promossa dal Nunzio Apostolico.

I disoccupati negli Stati Uniti

Il segretario al lavoro, M. Francis Perkins, ha dichiarato che gli Stati Uniti contano attualmente da 9 a 10 milioni di disoccupati, e che 740 mila bambini di età inferiore ai 15 anni sono a carico del governo federale o degli Stati.

Povere signorine dai capelli ondulati!

La circolare recentemente emanata dal Maresciallo Chang Kai Ceck che interdisce ai militari di sposare delle donne che abbiano i capelli ondulati, ha provocato una viva effervescenza negli ambienti femminili cinesi.

RUBRICA MISSIONARIA

Da uno dei valorosi Missionari della Cina, l'ottimo Padre Santo Brevi da Calcinate, riceviamo, e, col consenso... presunto del mittente, comunichiamo la seguente lettera:

« Mi trovo qui in città per affari da intendere col mio Superiore, cioè col Rev.mo Pro-Vicario.

Si tratta di aprire una nuova missione, di formare una nuova cristianità, di fabbricare la casa del Padre, la scuola, la chiesa, e quindi è una impresa non piccola, e ci vuole anche del buon coraggio a questi chiari di luna. In questa sera sono stato presso il Superiore per decidere sul da farsi; a dirti il vero sono molto impensierito, non solo perchè mancano i soldi, ma perchè io devo fare da capo mastro, da capo falegname e da capo cuoro, ecc.; devo stare dei mesi da solo, sempre pensando e sbrigando cose materiali e cedere il ministero spirituale al mio Coadiutore.

Se nel '35 riuscirò ad attuare in parte il progetto stabilito, sarà la quarta scuola che riuscirò a edificare, se poi la Provvidenza mi aiuterà però anche la chiesetta, la casa pel Padre e tutto questo metterò sotto la protezione di S. Giovanni Bosco.

E' una nuova opera che si apre su terreno pagano, è un nuovo centro ove si potranno riunire i cristiani dispersi su pei monti e nelle valli, sarà una nuova abitazione ove il Missionario passerà alcuni giorni dell'anno nella preghiera, nel disimpegno dei suoi uffici, ove il Missionario tratterà le cose di Dio con le anime, e le cose delle anime con Dio.

Carissimo, il compito che mi dà il Superiore è grave, ma mi accingo con tutto lo slancio dei miei 41 anni, e spero nel '35, coll'aiuto dei buoni, di poter condurre, almeno in parte, l'impresa a suo termine.

In questi giorni c'era qui anche P. Mazzoleni e con lui siamo riusciti ad attuare un altro progetto, progetto spirituale educativo, progetto che avevo vagheggiato da tanto tempo e che più volte avevo raccomandato al Signore nella S. Messa; ora, per grazia di Dio, è attuabile; intendo parlare degli Esercizi Spirituali ai maestri delle scuole ed ai capi dell'Unione Maschile Giovani.

Questi Esercizi saranno tenuti nella prima metà di Febbraio da P. Mazzoleni e da un prete cinese. E' la prima volta che si fanno Esercizi Spirituali a questo ceto di persone, e la cosa fu studiata e proposta da noi due bergamaschi tuoi compagni; il nostro Superiore accettò la nostra proposta e dispose per l'attuazione.

Questo è il primo passo, è la preparazione alla riunione Diocesana Giovanile per il ricevimento del nuovo Vescovo. Siamo in una città pagana, in una città ove il comunismo e il protestantesimo hanno molti aderenti; ma noi siamo ansiosi di mostrarci al pubblico, fare vedere che cosa facciamo nelle nostre scuole, far vedere che cosa sanno fare i nostri ragazzi e così dare uno schiaffo morale a tutte le dicerie e teorie che serpeggiano a danno dei buoni e dei retti.

Il lavoro di preparazione ci costerà, ma lo vogliamo e, aiutati da Dio, lo faremo. Datti attorno, tira assieme delle preghiere, delle offerte, e poi mandami questo prezioso materiale che lo userò a piantare la croce di Cristo là ov cancora il diavolo si fa adorare.

Aff.mo P. BREVI ».

Siamo ben felici di segnalare quanto sopra e di raccomandare caldamente ai nostri lettori le sopradette sante iniziative.

Quattro cose apportano gran pace

1. Far piuttosto la volontà degli altri che la propria.
2. Elegger sempre d'aver meno, anzichè più.
3. Cercar sempre il posto più basso e assoggettarsi a tutti.
4. Desiderar sempre e pregare che si faccia in noi la Santa Volontà di Dio interamente.

Ogni volta che vi sentite inquieti e infastiditi, è segno che vi siete scostati da questi insegnamenti.

Una parola alle donne

Il nostro regno

Che titolo superbo! Il regno! Nientemeno! E questo lascia supporre un re, e, quel che interessa noi direttamente, una regina. Certo, siamo regine; il titolo è veramente appropriato e riconosciuto, perchè non c'è nessuna tra noi che non abbia mai sentito dire che la donna è la regina della famiglia, della casa, del focolare.

Oggi soffermandoci a considerare questa regalità, lasciamo, per quanto sia la parte migliore, quel regno spirituale e morale che ogni donna esercita nella sua famiglia e consideriamo il regno materiale, cioè precisamente la casa, dalla cucina al guardaroba, dove noi donne abbiamo e *dobbiamo* avere la completa e assoluta sovranità. E poichè siamo in tema veramente prosaico, cominciamo dalla cucina. Non vi darò ricette, nè vi parlerò di intingoli gustosi; cercherò di mostrare questo ambiente, che tra il popolo della campagna e della città è il più frequentato, sotto una luce cara, incominciando dal ricordare una santa figura di fanciulla, che, relegata in cucina alle più umili faccende dal volere di sua madre, immaginandosi di servire nella persona dei suoi cari la Famiglia di Nazaret, santificò in tal modo i suoi umilissimi doveri.

Una fanciulla, figlia di operai, una italiana, una santa conosciutissima: Santa Caterina da Siena. Orbene: perchè oggi la cucina ed il suo modesto lavoro si trascura così facilmente e si ha in uggia dalla maggior parte delle nostre giovani donne, e più ancora dalle nostre figliuole?

Mi si risponde: non possiamo certo cucinare dei manicaretti con quei quattro soldi disponibili; quell'eterna minestra e polenta sono presto fatte e non val la pena di metterci tanto studio. E' vero, la lista delle vivande da preparare è generalmente questa; ma se vi dicessi che con *un po' di cura* e *molto amore* queste stesse vivande imbandite sul tavolo di cucina a mezzogiorno ed alla sera ai nostri uomini sarebbero tante volte capaci di modificare umori nervosi e conquistare caratteri, mi credereste? Un *po' di cura* e *molto amore* sono ingredienti che ciascuno di noi può trovarsi nel cuore senza spendere un centesimo. Non è vero?

Ho letto in un vecchio libro di consigli per le giovani spose che gli uomini si prendono anche per la gola: non è un'espressione che li potrebbe offendere e noi sappiamo che è vero. Orbene: le finanze non ci permettono il lusso di piattini saporiti? Sappiamo almeno preparare la semplice, l'eterna minestra con somma cura e non ci permettiamo di presentare ai nostri uomini un'affrettata brodaglia mal cotta, buttata nel fuoco all'ultimo momento, senza darle il tempo di bollire abbastanza, affinchè le verdure e il condimento possano acquistare il sapore necessario. E tutto questo perchè? perchè (perdonate) le chiacchiere con le vicine o la mala voglia non ci hanno permesso di pensare un po' più a tempo a far da mangiare. E certe polente che mostrano ancora la farina cruda cruda? certe pietanze bruciacchiate che sanno di fumo, perchè alle 11 e mezza erano ancora in credenza o forse sul banco del macellaio o del pizzicagnolo? Abbiamo un po' più compassione dello stomaco dei nostri famigliari, che certi cibi mal confezionati potrebbero far ammalare, e teniamo in maggior conto la loro compatibilissima, modesta golosità: ne avremo in ricompensa la soddisfazione di averli sani e di renderli contenti addolcendone gli umori: tutto andrà a vantaggio della quiete famigliare. E poi, permettetemi ancora una parola. Teniamo pulito e ben rassettato l'ambiente dove ci dobbiamo mettere a mangiare in quell'ora che ci riunisce tutti; non scodelliamo la minestra senza aver ordinato un po' la nostra cucina; non crediate che gli uomini non si accorgano del disordine: se non dicono niente, lo sentono, li disgusta e li rende di cattivo umore, ed è per questo che tante volte sfuggono la casa; dove si rifugiano? all'osteria. Là trovano il cibo più ben fatto che a casa, ordine, pulizia e (perdonatemi ancora una volta, ma lasciatemelo dire) un aspetto sorridente che dà loro il benvenuto. Non è un rimprovero, una vergogna per la donna di casa che il marito, i figli grandi si debbano trovar meglio fuori e ciò proprio per colpa sua?

Pensiamo un po' a queste semplicissime cose che vi ho buttato lì tanto alla buona: impariamo che anche la cucina non è da trascurarsi e con un *po' di cura* e *molto amore* facciamola essere quel regno di cui la sua regina possa chiamarsi giustamente fiera.

MARIA TARZIA TRANI.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

UFFICIO DI STATO CIVILE

Movimento della Settimana
dal 27 Gennaio al 2 Febbraio 1935-XIII

Nati	N. 42
Nati morti	„ 1
Morti	„ 33
Matrimoni	„ 7

AVERARA

FIORI D'ARANCIO. — Sabato 26 u. s. e sabato 2 corr. con solenne rito si celebrarono le nozze fra Lazzaroni Giuseppe di Antonio con Rizzi Caterina fu Giuseppe e Passerini Pantaleone con Papetti Teresa di Giovanni. Ai novelli sposi dopo la S. Messa il Rev. Prevosto rivolse opportune parole ricordando l'obbligo di osservare fedelmente i doveri che porta seco lo stato matrimoniale; l'amore reciproco, vero ed efficace, durevole e costante, puro e santo. Alle spose che avevano alla destra la bandiera della G. F. di A. C. ricordava il dovere di portare nella nuova famiglia il frutto dell'azione: Eucarestia, apostolato, eroismo. Vivi auguri d'ogni bene.

UFFICIO DEI CADUTI ED ADUNATA DEI COMBATTENTI. — Ricorrendo in questi giorni l'anniversario dell'inaugurazione del monumento ai caduti con lodevole e cristiano pensiero, la Sezione Combattenti ha fatto celebrare domenica 27 u. s. un solenne ufficio in suffragio dei caduti per la patria. Dalla Chiesa il corteo-processione al quale hanno partecipato Balilla e Piccole Italiane, Combattenti e Mutilati, Autorità Civili e Politiche, si è recato al monumento dei caduti dove compiuto il rito religioso il Podestà Geneletti Giuseppe ha fatto l'appello dei Caduti, al quale unanimi gli astanti hanno gridato « Presente ». Dopo l'appello il Rev.mo Prevosto ha celebrato da Sacerdote, da combattente e Ufficiale degli Alpini l'eroismo, il sacrificio dei caduti ed il dovere di ispirarsi all'esempio delle loro virtù, ha ricordato agli emigranti di non dimenticarsi mai di essere italiani e di amare la patria, la terra dei padri. Nell'ufficio comunale ebbe luogo l'adunata dei combattenti presieduta dall'Ispettore di Zona Dr. Carobbio, il quale illustrò l'opera dei combattenti valligiani che, come in guerra, oggi nell'umile silenzio, nel lavoro tenace sono e saranno il miglior appoggio e sostegno della patria.

SCUOLA SERALE. — I nostri carissimi giovani frequentano con lodevole puntualità la scuola serale dimostrando di apprezzare l'importanza e la necessità di essere istruiti. L'uomo tanto vale quanto sa. Non basta che l'operaio lavori; è necessario ancora che lavori con intelligenza, altrimenti si riduce a una ruota che gira, a una scure che abbatte, a un'asega che va e viene. L'ignorante è sempre povero: in tutte le industrie, in tutti i mestieri, i più intelligenti sono i più stimati e ricercati e i meglio retribuiti, appunto perchè i loro lavori sono eseguiti con maggior perfezione. Amate dunque la scuola o giovani, accorrete assidui e volonterosi a coronare il sacrificio di chi ben volentieri si consacra all'insegnamento delle materie più necessarie e vi offre il mezzo più efficace per migliorare la vostra condizione, e non aver bisogno di ricorrere agli altri per tenere i propri conti, comunicare cogli assenti e riceverne notizie.

TRE BATTESIMI. — Ambrosioni Giovanna Gesuina di Giuseppe, Passerini Samuele Giuseppe di Silvio; Baschenis Pierina Carla di Emilio (Breta). — Auguri ai neonati e congratulazioni ai genitori.

AMMALATI. — Grazie a Dio i nostri ammalati degenti all'ospedale sono ritornati a casa guariti, così quelli in paese sono entrati nel periodo di convalescenza. L'influenza ha bussato alla porta di tutte le case, ma senza ferire mortalmente nessuno.

CARONA

IL REGALO DI DIO. — Non sappiamo classificare diversamente la grazia che il Signore sta per fare alla nostra parrocchia: dal 15 al 24 febbraio celebreremo le SS. Missioni, la cui predicazione sarà tenuta dai Rev.di Padri Passionisti.

Non dubitiamo della generosa corrispondenza dei nostri carissimi parrocchiani; solo ci permettiamo di invitare a innalzare a Dio fervide preci perchè il suo passaggio in mezzo a noi ci trovi perfettamente preparati ad approfittarne.

FONDRA

FIORI D'ARANCIO. — Il 29 Dicembre davanti agli altari si unirono in matrimonio il Sig. Michetti Basilio e la Sig.na Tersilla Gusmeroli di qui. Ai novelli sposi i più sentiti auguri.

DECESSO. — Il 14 Gennaio 1935 per un attacco cardiaco all'una dopo la mezzanotte cessava di vivere Paganoni Giacomo, contando la bella età di 87 anni. Era il più vecchio del paese. Doni il Signore all'anima bella e semplice dallo stampo ancora antico l'eterno riposo ed alla vedova il conforto cristiano.

S. MISSIONI. — Posso finalmente annunciare che anche nella nostra parrocchia si terranno quest'anno le S. Missioni dal 14 al 19 Marzo p. v.

Regalo specialissimo che il Signore vuol fare in quest'anno ai cari Fondresi, regalo che vogliamo sperare porterà ad essi frutti copiosi di bene spirituale. Intanto non ci resta a tutti che pregare, e pregare tanto, fare molte SS. Comunioni, Novene per il buon esito, poichè tutto viene dal Signore, ed Egli dà abbondantemente, ma a chi chiede, e chiede con confidenza e con perseveranza, diversamente sarebbe tempo, voce e soldi sprecati.

CRONACA D'ORO. — Il Sig. Losma Felice in questi giorni a sue spese faceva abbellire altare e candelieri della chiesa-oratorio che si trova nella Contrada Foppa.

N. N. faceva pervenire al Parroco L. 30 per i bisogni più urgenti. Così pure la Sig.a Paganoni Caterina lire 10. Tali esempi siano spesso imitati.

FOPPOLO

SACRO TRIDUO. — Solenne è riuscito anche quest'anno il Sacro Triduo a suffragio dei nostri morti e a bene dell'anima nostra. Abbiamo approfittato dell'occasione del Sacro Triduo per acquistare il Santo Giubileo.

La buona parola fu detta franca e saporita da Don Angelo Carrara.

NATO. — Berera Anita di Alessandro e di Papetti Francesca. — Ai genitori presentiamo le nostre congratulazioni.

MEZZOLDO

ALL'OSPEDALE. — Da più di venti giorni si trovano all'ospedale i coniugi Belotti Venerio e Lazzarini Pierina. Il Venerio per infortunio sul lavoro aveva rotto il braccio destro per cui fu giudicato opportuno mandarlo all'ospedale: sua moglie, dopo alcuni mesi dacchè ne era uscita, incominciando a sentire i vecchi dolori veniva inoltrata di nuovo per una visita e quivi trattenuta per una cura. A loro facciamo auguri di completa guarigione.

FRA LE TOMBE. — Primo ad essere visitato da sorella morte in quest'anno 1935 fu Paleni Fortunato di anni 78. Aveva passato le Missioni con uno spirito invidiabile alla sua età. Nonostante l'intenso freddo di quei giorni non aveva perduto neppure una predica. Sembrava che prevedesse la morte vicina e durante le Missioni vi si preparò. Per tempo la mattina del 29 s. m. i famigliari vedendo che il nonno, come al solito, non compariva, andarono nella stanza e lo trovarono che non parlava più. Un colpo apoplettico gli aveva tolto la favella e lo aveva paralizzato nella parte destra lasciandogli però ancora la cognizione. Visse ancora sei giorni, durante i quali ha ricevuto i conforti religiosi, e la notte del 4 c. m. moriva. I suoi funerali ebbero luogo il 6 c. m. e riuscirono solenni per il concorso della popolazione, dei parenti e conoscenti.

Preghiamo i buoni d'una prece per l'anima del defunto mentre porgiamo al figlio e parenti sentite condoglianze.

I NOSTRI EMIGRANTI. — Molti dei nostri lavoratori, venuti per il riposo invernale, hanno dovuto recarsi alla frontiera per la rinnovazione della licenza. Furono puntuali come tanti militari. Alcuni invece hanno continuato il viaggio per riprendere il loro interrotto lavoro. E' un fatto seccante e noioso quello che i nostri emigranti dopo 59 giorni di licenza debbano, anche nel cuor dell'inverno, portarsi alla frontiera per rinnovare la licenza di due mesi. Ora che la Francia e l'Italia si sono strette la mano non si potrebbe togliere questo inconveniente? Dare cioè ai nostri emigranti una licenza di almeno 4 mesi? Così la nostra emigrazione ritornerebbe ancora *annuale*, all'usanza dei nostri buoni vecchi che ogni anno facevano ritorno ai loro focolari. Così forse non vedremmo i nostri paesi spopolarsi e tanta nostra gioventù non perderebbe l'amore alla famiglia e alla Patria.

OLMO AL BREMBO

Poco o quasi nulla di notevole nella presente quindicina.

IL 27 GENNAIO si è celebrata in parrocchia, come era stata annunciata sull'ultimo numero del giornaletto, la *festa di S. Luigi*.

Oratore della circostanza il Rev.do Don Antonio Boffelli di Bergamo, il quale in modo pratico ci presentò S. Luigi raro esempio di *purezza*, di *carità* e di *mortificazione*.

La frequenza ai SS. Sacramenti ed alle Funzioni Religiose non fu del tutto lodevole. Non tutta la gioventù di Olmo ha corrisposto come poteva e doveva. Speriamo, anzi siamo sicuri che in altra circostanza la gioventù saprà a dovere riparare alla negligenza usata.

GIORNATA DELL'AZIONE CATTOLICA. — Con vero giubilo possiamo annunciare dalle colonne del nostro caro giornaletto che anche in questa Parrocchia si terrà la *Giornata dell'Azione Cattolica*. La data prescelta è il 10 Marzo prossimo venturo e sarà tenuta dal Delegato Diocesano dell'Azione Cattolica Monsignor Giovanni Boni.

Tutti i parrocchiani di Olmo devono interessarsi dell'avvenimento e prepararvisi convenientemente. Anche in mezzo a noi, specialmente per la gioventù, c'è bisogno che l'Azione Cattolica sia conosciuta, amata e praticata.

Quelli che già sono soci di questa Azione Cattolica *per i primi* devono prepararsi con la *preghiera* ed anche con qualche volontaria mortificazione, quelli che ancora non sono inscritti anch'essi devono prepararsi con la preghiera onde il Signore li faccia degni di entrare nelle file dei soci dell'Azione Cattolica per essere anch'essi apostoli per il trionfo del bene e del Regno di Cristo.

Nel prossimo numero pubblicheremo il Programma della Giornata.

ECHI DEL FUNERALE ARIZZI TERESA IN PARONCINI. — Il marito Abele Paroncini ci incarica di rivolgere, a mezzo del giornaletto, vivissimi ringraziamenti a tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore ed al funerale della defunta sua moglie.

Uno speciale ringraziamento intende rivolgere alle Signorine Insegnanti, le quali si sono degnate partecipare al funerale con tutti gli alunni delle Scuole Comunali.

CRONACA D'ORO. — Dobbiamo prima di tutto ringraziare di tutto cuore il Signore che benedice e feconda la Santa iniziativa di isittuire anche nella nostra Parrocchia le Santissime Quarant'Ore.

Ma ringraziamo di cuore anche tutti coloro che, con le loro generose offerte, fanno in modo che l'iniziativa presa si possa realizzare anche nel corrente anno.

Dispiace che la modestia degli offerenti non permetta di pubblicare e far conoscere a tutti i loro nomi. Ne avranno maggior merito davanti a Dio.

Offerte per le Sante Quarant'Ore: N. N., L. 100 - N. N. 200 - N. N. 100.

Altre generose offerte: N. N., lire 100 per l'Asilo - N. N. L. 50 per l'Altare Maggiore.

Ma la sottoscrizione deve continuare. — Per questo rivolgiamo il nostro invito a tutte le famiglie della Parrocchia, in modo speciale a quelle benestanti, e diciamo: « *date, date con generosità* per il trionfo di Gesù Eucaristico ».

E date presto per poter iniziare anche quest'anno questa pia e santa pratica delle Quarant'Ore.

Tutte le famiglie indistintamente devono concorrere, anche con piccole offerte, a questa sottoscrizione onde averte merito, e benedizioni da Dio.

Anche dai nostri cari emigranti, ai quali rivolgiamo cordiali saluti, aspettiamo *generose offerte*.

PIAZZATORRE

S. MISSIONI. — Come già annunciammo, dal 27 gennaio al 3 febbraio ebbero luogo le S. Missioni predicate con vero zelo apostolico da tre distinti parroci bergamaschi. L'affluenza fu sempre al completo dal primo giorno fino alla fine, ora si attende copioso frutto.

Il giorno 3 febbraio poi i nostri giovani vollero festeggiare il loro inclito protettore S. Luigi. Lode al merito va data alla scuola di canto locale che eseguì con vera perfezione la Messa di Ferro e Vespri di vari autori.

UNA TOMBA. — Dopo una vita cristiana e laboriosa moriva in seguito ad epilessia Arioli Caterina (Sorina) nell'età di 51 anni. I funerali seguirono solenni e devoti il 9 c. m. — Al marito Rocco, al figlio e parenti tutti mandiamo da queste colonne le nostre più vive condoglianze.

S. BRIGIDA

SACRE FUNZIONI. — Con molta devozione abbiamo celebrata la festa in onore della nostra protettrice Santa Brigida, ed abbiamo pregato molto anche per i lontani.

Nei giorni 17, 18, 19 del corrente mese celebreremo il sacro Triduo per i nostri poveri morti che in quest'anno vuol essere solennissimo. Speriamo di essere capaci e di voler far le cose a modo da poter suffragare davvero i nostri poveri morti, poichè « E' cosa santa il pregare per i morti ».

Importante assai è che il sacro triduo sia col pensiero dei morti salutare anche per le anime nostre. Anche per i lontani pregheremo perchè anche per loro sia salutare, purchè anch'essi tutti — e sono molti i lontani! — si ricordino e si facciano vivi più spesso, facendo vedere che ancora appartengono a Santa Brigida.

Il male è che pochi sentono la nostra voce, perchè pochi sono abbonati al nostro quindicinale. Speriamo che i parenti lo spediscano loro spesso.

UNA TOMBA. — Sabato notte, 2 and., passava a miglior vita *Manganoni Antonio* fu Tomaso, di anni 79. Il povero vecchietto sarà certamente ora nella giovinezza eterna e noi preghiamo per la sua pace.

Le nostre condoglianze a tutti i suoi parenti, specialmente alla sorella che in poco tempo ha perduto il figlio, due fratelli, ed un'altra sorella.

VALLEVE

FRA LE TOMBE. — Dopo quasi un anno di ottima salute per tutti, la morte ha fatto nuovamente la sua comparsa in mezzo a noi. Appena ora veniamo a conoscenza della morte avvenuta ai primi di Novembre in Secognago di Lodi di Papetti Domenico del Veldul nella tarda età di anni 81. Fu padre di elette virtù, che seppe allevare cristianamente numerosa famiglia. Fu un benefattore generoso della nostra Parrocchia. Perciò, mentre presentiamo le nostre condoglianze ai superstiti, promettiamo un memento perenne al caro estinto.

— Dopo lunga, dolorosa e misteriosa malattia, confortata dai carismi di nostra S. Religione, la sera del 20 Gennaio si spegneva nel bacio del Signore a soli cinquantaquattro anni la cara esistenza di Midali Santina del Conello, lasciando ai sette figli superstiti una preziosa eredità di vita buona, onesta e laboriosa.

I suoi funerali sono riusciti imponenti per il concorso quasi totale della popolazione. Mentre di tutto cuore porgiamo ai desolati figli le nostre sentite condoglianze domandiamo una preghiera per la cara estinta.

RIMPATRIO. — Buon numero dei nostri cari emigranti sono ritornati sani e salvi. A loro il nostro sincero e cordiale benvenuto.

Dott. ISIDORO PACCHIANI
DENTISTA
BERGAMO
Piazza Cavour, N. 5
(inizio di Via XX Settembre)
Telef. 47-48

Istituto e Clinica
Prof. Comm.
GAVAZZENI
BERGAMO
Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO
Raggi X - Laboratorii
Cure speciali: Enterocoliti Diabete Tumori col Radium
SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

Un Pellegrinaggio Nazionale

della Gioventù di Azione Cattolica a Lourdes

Con immediata rispondenza al recentissimo appello del Sommo Pontefice Pio XI, perchè quest'anno dal mondo intiero si abbia a pellegrinare a Lourdes a conclusione dell'anno giubilare della Redenzione, la Presidenza Centrale della Gioventù di Azione Cattolica promuove per il prossimo mese di settembre un grande pellegrinaggio di giovani al Santuario dei Pirenei.

All'uopo presso la sede centrale dell'Associazione è stato creato un apposito ufficio che curerà la minuta organizzazione della importante manifestazione. Si assicura che i giovani che da ogni parte d'Italia accorreranno saranno in numero considerevole facilitati in questo anche dalle provvidenze che in tema di viaggi ferroviari sono in atto per merito del Governo Fascista.

Una particolare importanza assumerà a Lourdes la funzione religiosa che i giovani italiani promoveranno per ricordare quanti fecero sacrificio della propria vita per la grandezza della Patria.

Alle Presidenze delle Federazioni Diocesane saranno diramate quanto prima le istruzioni di carattere generale per la raccolta delle adesioni. Infatti queste che dovranno essere accompagnate dalle generalità dei partecipanti e da una prima quota, sono raccolte esclusivamente dai Consigli Diocesani, i quali a loro volta periodicamente le trasmetteranno a Roma.

E' indubbio che da parte di tutte le Associazioni e da parte del Rev.mo Clero si metterà ogni impegno perchè questo Pellegrinaggio riesca una eloquente dimostrazione della vitalità della Gioventù Italiana di Azione Cattolica.

Carrettieri bestemmiatori

Leggiamo sul *Corriere Apuano* di Pontremoli:

La lotta antiblasfema è intensa: pure qua e là, anche tra noi, c'è ancora tanto linguaggio turpe!

Viviamo nel popolo e sentiamo di continuo: è un linguaggio triviale, che contamina piccoli e grandi: imprecazioni, motti e frasi brutali, spesso bestemmie. E' triste: il nostro popolo non ha più delicatezza di parlare, e neanche di sentire: doloroso presagio di mancanza d'onestà nel vivire.

C'è poi una classe che tristamente sembra eccellere in trivialità, quella dei carrettieri. Li sentiamo passare e ripassare questi nostri uomini, adusti e saldi, nelle ore più faticose e tarde, lenti e sicuri come la loro forza. I loro volti portano i segni di una nobile tensione di lavoro travagliosa, continua e noi sentiamo d'amarli questi rappresentanti della maschia fortezza della nostra terra.

Ma troppo spesso, tra il monotono rumoreggiar dei carri, risuona la parola bestiale e blasfema. Ci si stringe il cuore: dunque l'austera fermezza di quei volti è durezza e quella tenace laboriosità, abbrutimento! Era dunque falsa la prima impressione di nobile saldezza di muscoli e di carattere!

Eppure, sappiamo che cattiveria non è: che sotto quei lineamenti decisi vibra un cuore buono, e, a volte, una patita tragedia di bontà e di dolore. Solo è ineducazione, miseria tanto più triste quanto più pubblica.

Questa vergogna deve cessare. Anche il nostro popolo deve sentire e riflettere nel suo tratto pur forte la purezza gentile della Fede.

E a questo, invochiamo una più intensa sorveglianza dell'Autorità, e invitiamo i buoni ad una maggior azione di carità del buon esempio.

L'estensore dell'articolo dice delle cose sensatissime per quanto dolorose.

Si è ottenuto, grazie a Dio, qualche cosa, ma non è scomparso il linguaggio dell'inferno, nonostante tutta la propaganda e le provvide leggi. Perchè? Perchè — siamo sempre lì — anche le buone leggi restano lettera morta, se non sono osservate, meglio se non si fanno osservare

Di chi la colpa? Un po' di tutti! Se oggi si sentissero offendere le persone e le istituzioni dello Stato e del Regime, immediatamente — e diciamo, giustamente — ci sarebbe la denunzia e la sanzione. Viceversa si può purtroppo vilipendere il Nome Santissimo di Dio, senza che — 99 volte su cento — alcuno protesti e tanto meno pensi a fare una brava denunzia.

E' quasi inutile invocare maggiore sorveglianza dalle Autorità, se i buoni cittadini non vengono loro incontro.

Occorrerebbe un po' di maggiore energia e di coraggio cristiano. Se i buoni, invece di inutili piagnistei, alzassero sempre la voce di protesta e dove questa non bastasse denunziassero agli Agenti dell'Ordine i bestemmiatori, il linguaggio diabolico andrebbe scomparendo.

Per i coltivatori di conigli

Se si vogliono ottenere conigli ingrassati, si collocano in gabbie apposite, qualche giorno prima del loro sacrificio. Le gabbie di ingrasso debbono essere costruite appositamente per soggetti individuali, ed atte a contenere un solo animale che possa appena rivoltarsi. Per far prendere rapidamente il grasso al coniglio è bene che gli sia concesso il minimo di spazio possibile, e le dimensioni approssimative possono essere di 50 centimetri di profondità; dai 25 ai 30 di larghezza e 30 cm. di altezza.

Si lascerà il coniglio in questa gabbia durante una settimana o poco più, secondo che lo si vuole meno o più ingrassare.

Per nutrimento durante la settimana di reclusione si useranno dei farinacei senza sopprimere completamente le verdure, quali le barbabietole, le carote. Bisogna astenersi dal concedere certe determinate sostanze che hanno odori forti, come i cavoli, od almeno non usarne esageratamente. Il fieno deve essere di buona qualità: patate cotte e mai crude. Vi sono in commercio sostanze ottime per alimentare o ingrassare il coniglio, quali ad esempio le Favette Ucet.

Se l'allevatore è stato previdente, sarà in possesso anche di girasoli per nutrire i suoi conigli da ingrasso. I grani del girasole sono molto ingrassanti; certamente se si debbono acquistare si sarà costretti a pagarli cari, ma ogni coniglicoltore che abbia un poco di terreno dovrebbe coltivare questa pianta che è anche ornamentale; le foglie, gli steli e i grani servono all'alimentazione dei conigli che ne sono ghiotti sotto ogni forma.

Se dal principio dell'ingrasso fino alla fine viene concesso una buona cucchiaiata da zuppa di questi grani, l'animale ingrasserà al più presto, e la sua pelliccia prenderà lucentezza e diverrà brillante. Non si dia mai dell'avena ai conigli di ingrasso perchè questa rende la carne troppo dura e filacciosa. Il granoturco macerato bene nell'acqua è molto adatto, sopratutto se si ha la cura di mescolarlo con della crusca.

Ma perchè l'ingrasso riesca economico, occorre che sia rapido; quindi bisogna che il coniglio mangi il più possibile. Mangiare e dormire, ecco le due funzioni che debbono occupare in tutto questo tempo gli animali. Per eccitare le bestie a mangiare maggiormente, occorre variare il più che sia possibile la nutrizione. Le razioni debbono essere concesse in piccole dosi, ma spesso. Ad una razione di buon fieno si faccia succedere una razione di tuberi da foraggio, poscia dei farinacei. E per quanto sia possibile, si cambino le sostanze; così per i tuberi, si dia una volta delle carote, poi un'altra volta delle bietole, un'altra volta le stesse ma insieme a crusca. Per farinacei si dieno patate cotte schiacciate, mescolate a crusca formando delle palle consolidate, e quelle altre sostanze alimentari di cui si dispone. E non si abbia troppa parsimonia, nelle distribuzioni, se ne dia una cosa giusta e si tolgano i resti della distribuzione precedente.

Non siamo partigiani di far riprodurre le coniglie durante l'inverno. Vale meglio lasciarle riposare fino a marzo in modo di avere le prime figliate alla fine di aprile. Questo riposo permette di mettere le femmine in miglior condizione, poi i figli nati nell'inverno sono sempre difficili ad essere allevati e non dànno mai quelle soddisfazioni che si possono ottenere da quelli nati in primavera o nella buona stagione. Ad ogni modo se qualcuno volesse assolutamente far riprodurre durante l'inverno, è necessario prenda molte precauzioni contro il freddo e curi una adatta alimentazione della madre con alimenti maggiormente sostanziosi. Si possono concedere bietole e altri tuberi tagliati in dadi mescolati a crusca o a farine; fieno secco buono e trifoglio seccato.

G. S.

Sac. Giacomo Donati, *Direttore resp.*

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 — RISERVE L. 7.199.481,19

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDI: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 — UFF. CAMBIO: BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SUCCURSALI IN BERGAMO: Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Calolziocorte - Camignone - Cap no Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Clusano Bergamasco - Clusone - Cologne B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefle - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lombardo - Rovato - Rudiano - Saiano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Telgate - Travagliato - Trenzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolanuova

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOC. AN. CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

(C. P. E. Bergamo N. 10)

Sedi: a BERGAMO-CREMONA-LODI-PAVIA

CODOGNO - CREMA - MORTARA

Corrispondente della Banca d'Italia
Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Gestisce N. 100 Esattorie - Tesorerie Comunali

Operazioni e Servizi della Banca

DEPOSITI A PICCOLO RISPARMIO - RISPARMIO LIBERO e VINCOLATO - SERVIZIO DI PAGAMENTO IMPOSTE E TASSE a mezzo Libretti di Risparmio - CONTI CORRENTI Commerciali, Cambiari e garantiti da valori - APERTURE DI CREDITO libere e documentate COMPRAVENDITA DI TITOLI e VALUTE ESTERE - EMISSIONE ASSEGNI BANCARI pagabili in qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero ORDINI DI BORSA per contanti e a termine - PAGAMENTO e INCASSO CEDOLE E TITOLI ESTRATTI - SCONTO E INCASSO DI PORTAFOGLIO SEMPLICE E DOCUMENTATO - SOVVENZIONI su Titoli e Warrants - SERVIZIO CASSETTE DI CUSTODIA in locali corazzati

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO — Via XX Settembre, 46
(Casa Goggi) — Telefono 31-64

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1932
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto-Lumini da notte-Candele steariche - Generi affini

PICCINELLI ANGELO e FIGLI
di PONTERANICA
Costruttori e accordatori di Organi da Chiesa
PREVENTIVI E PREZZI MODICISSIMI

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Miliardi di capitali assicurati

Polizze Popolari senza visita medica

Polizze insequestrabili e garantite dal Tesoro dello Stato

Le Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari

Vita-Infortuni-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:
Sig. Gambirasio Giovanni

Produzione Vini
ALTO MONFERRATO
(Piemonte)
DITTA
Gosio Vincenzo
Piazza Brembana
(S. Martino De' Calvi - Nord)
Servizio accurato di assoluta concorrenza

AMBULATORIO
Malattie Chirurgiche
e della
Donna - Ostetricia
OGNI GIORNO FERIALE
dalle ore 15 Alle ore 16
Dott. DOMENICO MOCCHI
S. Martino De' Calvi Nord (P. b. Brembana)

DITTA
REDONDI
PIAZZA BREMBANA
Magazzeno generi di prima necessità
MOBILI IN FERRO - STANZE MATRIMONIALI COMPLETE - MOBILI ED UTENSILI PER SALA E CUCINA
Vasto assortimento:
Lastre di vetro - Vasi - Reti metalliche - Materiale elettrico - Punte di Parigi ecc.

Per il pagamento delle
IMPOSTE e TASSE
approfittate del nostro libretto fruttifero speciale
Risparmierete tempo e eviterete ritardi e dimenticanze
Banca Provinciale Lombarda
Filiale di Olmo al Brembo

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde
Fondata nel 1823
Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8
196 FILIALI E SUCCURSALI
4 miliardi e 974 milioni di depositi al 31 Gennaio 1935 - XIII
356 milioni erogati in beneficenza a tutto il 1934
Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del suo destino.
MUSSOLINI.

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
= Anno di fondazione 1869 =

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, N. 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

NUMERORE AGENZIE IN PROVINCIA

Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.
Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì.
" Branzi " mercoledì e sabato.

Dott. PIERO LEIDI
dei Sanatori di Prasomaso e Davos
GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE
per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO — Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
— BERGAMO —
Via XX Settembre, 14
Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24
Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivi: 9-11